

# Festival Filosofia, parola alle cose

## Da venerdì a domenica tra Modena, Carpi e Sassuolo

**MODENA** - Al Festival Filosofia 2012, la parola va alle "cose", gli oggetti a cui diamo significato, attraverso le quali ci rapportiamo con il mondo. D'altra parte la parola "cosa" è contrazione del latino "causa" e indica qualcosa che ci sta a cuore, come annota il filosofo Remo Bodei, presidente del comitato scientifico del festival. Il ricco programma - presentato ieri in conferenza stampa e scaricabile da [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it) - si sviluppa su tre giorni: venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 settembre, tra Modena, Carpi e Sassuolo. Quaranta le postazioni, duecento gli appuntamenti (tutti gratuiti) tra lezioni magistrali, mostre (c'è anche quella della piacentina Claudia Losi), concerti, spettacoli, cene filosofiche e giochi per i più piccoli.

Tra i protagonisti delle circa

cinquanta lezioni magistrali, Enzo Bianchi priore della comunità di Bose, Umberto Curi, Roberta de Monticelli, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris, Umberto Galimberti, Carlo Galli, Sergio Givone, Salvatore Natoli, Giovanni Reale, Stefano Rodotà, Salvatore Settis, Emanuele Severino, Carlo Sini e Remo Bodei. Molti anche i filosofi stranieri, circa un quarto del totale, a segnare un'edizione fortemente internazionale: tra loro i francesi Bruno Latour, Serge Latouche e Marc Augé; il tedesco Peter Sloterdijk; lo spagnolo Francisco Jarauta; il britannico Scott Lash; l'americano John Searle; il polacco Zygmunt Bauman, da quarant'anni esule in Inghilterra, e il suo connazionale Krzysztof Pomian, esule in Francia; Anne Cheng, formazione francese e origine cinese. Si distinguerà Alessandro Bergonzoni

con la sua vertiginosa inventiva linguistica.

Il programma filosofico del festival propone anche la sezione "la lezione dei classici": esperti eminenti commenteranno i testi che, nella storia del pensiero occidentale, hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema delle cose, da Platone ad Aristotele, da Adam Smith a Hegel e Marx, fino alle elaborazioni novecentesche di Husserl, Heidegger, Benjamin e Arendt.

Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto programma creativo coinvolge le narrazioni e le performance, con conversazioni che avranno per protagonisti Fabio Volo, Giobbe Covatta, Francesco Guccini, ma anche le performance teatrali di Stefano Benni e Massimiliano Finazzer Flory,

nonché le gag dei Soliti idioti.

Oltre 30 le mostre proposte in occasione del festival: tra cui una grande retrospettiva italiana dedicata al fotografo americano Edward Weston, una personale di Giovanni Chiaramonte, sugli effetti del recente sisma, una di Andrea Chiesi, un'esposizione di figurine sul "fascino discreto degli oggetti", una dedicata alla storia e al mito delle collezioni Panini. Spazio anche all'installazione *Il dono della massa* curata dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Sì, perché insieme ai filosofi, ci saranno i fisici (Andrei Linde, Antonio Masiero e Carlo Rovelli) che ci consentiranno di calarci nell'infinitamente piccolo, per condividere parte della sofisticata discussione sulle particelle elementari legate al bosone di Higgs. Anche queste, pure se non le vediamo, sono cose.

**Donata Meneghelli**



La piazza del Duomo di Modena affollata in occasione della scorsa edizione del Festival Filosofia

### Anche le icone pop

Tra gli ospiti Enzo Bianchi e Zygmunt Bauman ma anche Volo e I Soliti Idioti

